

Le mani raccontano gli occhi ascoltano

COMUNICAZIONE EMPATICA E VISIVA IN LINGUA DEI SEGNI ITALIANA

CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

EXPLORA 50

PROGETTO REALIZZATO GRAZIE ALL'AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE SOCIALI" (ART. 10 – LEGGE REGIONALE DEL 28 NOVEMBRE 2024, N. 18).

A CURA DI

EXPLORA
IL MUSEO DEI BAMBINI DI ROMA

IN COLLABORAZIONE CON

Crei
PROFESSIONISTI DELLA LINGUA DEI SEGNI
Cooperativa Sociale Interpretariato Ricerca Formazione LIS

SEGNA VERSO

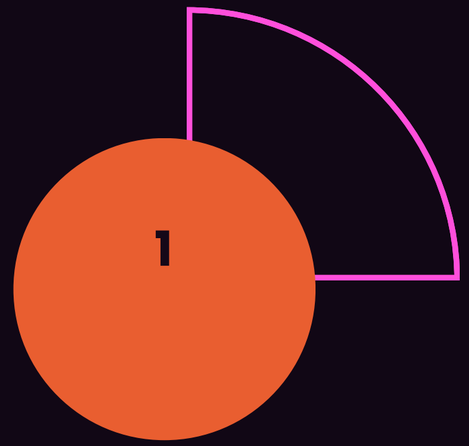
Rendersi accessibili e aprire la relazione

Comunicare in modo empatico significa farsi vedere, osservare, rispettare i turni e verificare insieme la comprensione.

La LIS entra come lingua viva, non come decorazione.

1. PRIMA DELLE PAROLE

L'attenzione non si prende: si incontra.



La comunicazione comincia prima delle parole: accorgersi dell'altra persona, rendersi visibili e aspettare che sia pronta a entrare nella relazione.

FARSI VEDERE

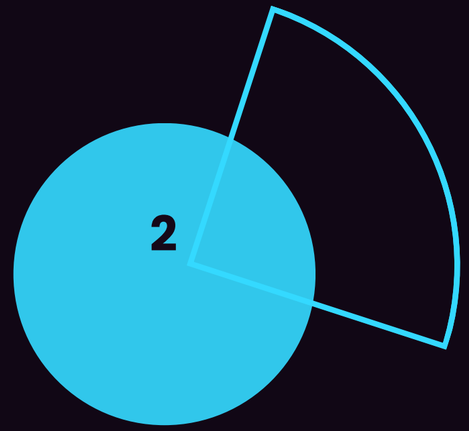
OSSERVARE

ASPETTARE

PARTECIPARE

2. UNA LINGUA CHE SI VEDE

La LIS è una lingua naturale, non una mimica.



Il significato nasce dall'incontro tra mani, sguardo, volto, corpo, spazio e movimento. Ogni persona può avere un proprio percorso comunicativo.

LESSICO E GRAMMATICA

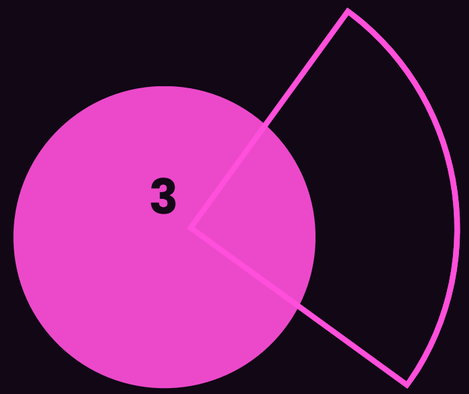
MANI + VOLTO + CORPO

SPAZIO SEGNICO

PREFERENZE INDIVIDUALI

3. ENTRARE NEL CANALE VISIVO

Prima si crea disponibilità visiva.



Entrare con calma nel campo visivo, fare un piccolo cenno, attendere.
Luce, sfondo e distanza riducono la fatica visiva.
Guardare non significa automaticamente capire.

ATTENZIONE

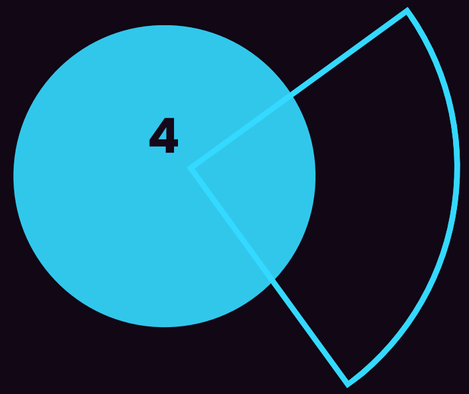
VISIBILITÀ

DISTANZA

COMFORT

4. MANI, VOLTO, CORPO E SPAZIO

Il messaggio resta nel corpo intero.



COMPONENTI MANUALI

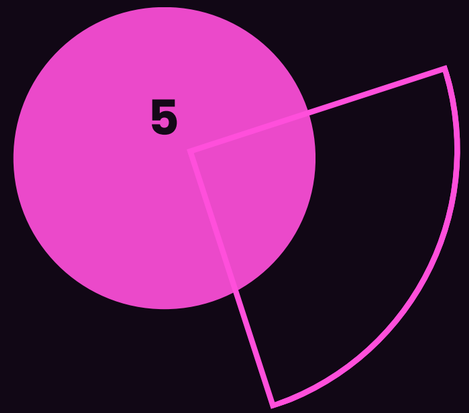
COMPONENTI NON MANUALI

SPAZIO

ASCOLTO VISIVO

5. EMPATIA ED EMOZIONI

Osservare, chiedere, verificare.



Essere empatici non significa sapere in anticipo cosa prova un bambino.
Significa lasciare tempo e ascoltare nella modalità più accessibile per lui.

OSSERVARE

CHIEDERE

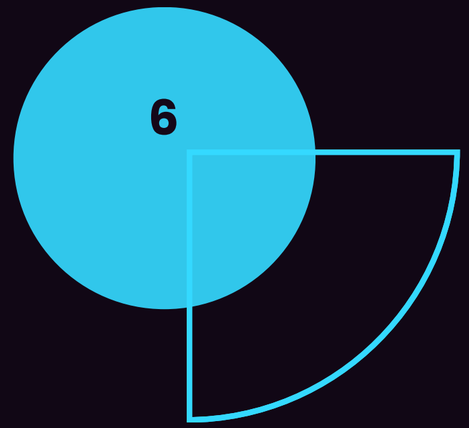
VERIFICARE

ACCESSIBILITÀ = RELAZIONE

6. RENDERE LA SCUOLA ACCESSIBILE

L'inclusione passa da azioni quotidiane.

Prima l'attenzione, poi informazioni visibili, un turno alla volta e verifica reale della comprensione. Non serve semplificare: serve rendere condivisibile.



PRIMA L'ATTENZIONE

UN TURNO ALLA VOLTA

INFORMAZIONI VISIBILI

ACCESSIBILITÀ NON È SEMPLIFICAZIONE

7. PRESENTARSI

Dattilologia e segno nome diventano esperienza linguistica

DATTILOLOGIA

Alfabeto manuale: rende visibili lettera per lettera nomi propri, sigle e parole specifiche.

SEGNO NOME

Segno personale con cui si può essere riconosciuti nella comunità segnante. Non è traduzione letterale del nome.

8. VENTI ESPRESSIONI IN LIS

Un primo lessico per aprire la relazione empatica

ACCOGLIENZA

CIAO
IO
NOME
PIACERE
GRAZIE

COLLABORAZIONE

PER FAVORE
SCUSA
MI AIUTI / TI AIUTO
FACCIAMO INSIEME
ASPETTA

COMPRENSIONE

HO CAPITO
NON HO CAPITO
HAI CAPITO?
RIPETI
PIANO
VA BENE / NON VA BENE

EMOZIONI

FELICE
TRISTE
ARRABBIATO/A
CALMA
DIVERTENTE
NOIOSO



Rendersi accessibili
è il primo gesto di empatia.

OGNI SEGNO APRE UN UNIVERSO

PRG. EXPLORA 5.0
REALIZZATO GRAZIE ALL'AVVISO PUBBLICO
"INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE
COOPERATIVE SOCIALI" (ART. 10 - LEGGE REGIONALE
DEL 28 NOVEMBRE 2024, N. 18).

MUSEO DEI BAMBINI S.C.S.
VIA FLAMINIA 82 00196 ROMA
TEL. +39 063613776
WWW.MDBR.IT